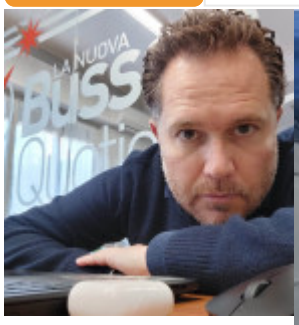
LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
DOMENICA
Direttore Riccardo Cascioli

il 12 gennaio

«Verità e giustizia». Il sit in dei danneggiati davanti alla Procura

ATTUALITà 30_12_2023



Andrea Zambrano

L'appuntamento è di quelli storici. Per la prima volta da quando si è costituito il *Comitato Ascoltami*, che riunisce in forma associativa più di 4000 danneggiati da vaccino Covid, scende in piazza per chiedere a gran voce di non archiviare l'inchiesta della Procura di

Roma che vede indagati per reati gravissimi l'ex ministro Speranza e l'ex direttore Aifa Nicola Magrini nell'ambito della gestione della campagna vaccinale.

L'appuntamento è per venerdì 12 gennaio in un posto altamente simbolico: via Golametto, proprio di fronte alla Proc

«Chiederemo Verità e Giustizia. Chiediamo a chi è con noi di sostenerci, con la presenza» ha detto la fondatrice del Comitato Federica Angelini.

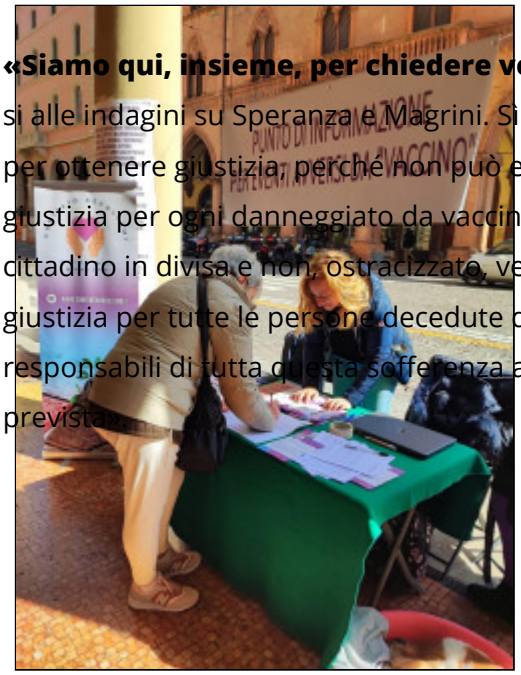
Con *Ascoltami* ci saranno anche gli altri estensori della querela che ha dato il via alle indagini della Procura e che ora è approdata al tribunale dei ministri che dovrà decidere sul caso di Speranza.

«Saremo in piazza con gli altri firmatari della denuncia: O.S.A. Italia (Operatori Sicurezza Associati) e O.S.A. Polizia, l'ex senatrice Bianca Laura Granato, il Sindacato Finanzieri Democratici, il Comitato Salvaguardia (parenti di decessi improvvisi) e il supporto del Silenzio degli Innocenti. Cammineremo quindi a fianco delle forze di polizia, con loro, insieme. Insieme a chi ha subito un decesso improvviso. Insieme a persone non vaccinate e per questo vessate. Insieme a persone vaccinate non danneggiate».

Con loro ci sarà anche la *Bussola*, che seguirà l'evento che si svolgerà dalle 12 alle 14.

L'iscrizione nel registro degli indagati di Magrini e Speranza è il risultato concreto e unico (anche in Europa) di un'azione del Comitato Ascoltami supportati dai legali di ALI. «Sì Abbiamo bisogno di giustizia», ha detto la Angelini rappresentando oltre 4000 danneggiati «e non possiamo permetterci che venga archiviata la nostra denuncia.

In un testo diffuso in rete sono state spiegate le ragioni della manifestazione, che vedrà l'alternarsi di diversi danneggiati da vaccino, tra testimonianze in presa diretta di chi ha pagato il prezzo più caro della campagna vaccinale: si sono fidati dello Stato, si sono vaccinati e la loro vita da quel giorno non è più come quella di prima.



«Siamo qui, insieme, per chiedere verità e giustizia – si legge -. Siamo qui per dire si alle indagini su Speranza e Magrini. Sì alla verità come bene di tutta la collettività; si per ottenere giustizia, perché non può esserci pace sociale senza giustizia; verità e giustizia per ogni danneggiato da vaccino anticovid-19; verità e giustizia per ogni cittadino in divisa e non, ostracizzato, vessato e ricattato durante la pandemia; verità e giustizia per tutte le persone decedute dopo il vaccino; verità e giustizia perché i responsabili di tutta questa sofferenza atroce, devono pagare il massimo della pena prevista.